

UNA RETE PER IL SERIO E IL TERRITORIO

2015-2016

Cittadini si nasce... Responsabili si diventa

Linee guida



Il progetto si presenta come una collaborazione tra...(al momento mancano ulteriori adesioni))

BERGAMO: CEA (Centro di Etica Ambientale), Cea Servizi cooperativa sociale, CSC (Centro per la Salvaguardia del Creato), A.Ri.Bi (Associazione Rilancio della Bicicletta), LEGAMBIENTE, CAI (Club Alpino Italiano di Bergamo), Parrocchia di Colognola, Hostel S.Sisto.

GRASSOBBIO: Capannelle Associazione Onlus.

SERiate: Assessorati all' Ambiente, Politiche Energetiche, PLIS Parco del Serio Nord, Parrocchia di Seriate, IISS "E. Majorana", Istituti Comprensivi "A. Moro" e "C. Battisti"; Istituto Comprensivo Paritario e EFP S. Famiglia, Gruppo di Mediazione Didattica, Comitato e Associazione genitori "A. Moro".

ROMANO DI LOMBARDIA: Parco Regionale del Serio e Liceo Don Milani.

Ulteriori collaborazioni: UST di Bergamo, Assessorato all' Ambiente Provincia di Bergamo, RETE S:O.S. (Scuola: Offerta Sostenibile), LIBERA, InfoSOSTenibile.

Si attivano collaborazioni anche con Scuola Edile di Bergamo e Associazione Ex Allievi Scuola Edile di Bergamo.

Premessa

Il progetto, vuole consolidare l'azione educativa, formativa ed orientativa sui temi ambientali intrapresa sin dal 2005 a Seriate prima, e poi su parte del territorio provinciale. Ricordiamo che le iniziative della rete tra il 2008-2011 sono state accreditate da Regione Lombardia, come attività del Decennio Educazione allo Sviluppo Sostenibile (ONU).

La *rete* che si è venuta costituendo cerca di rispondere ai bisogni impellenti dei territori e di progettare il futuro, attraverso la formazione dell'alunno, lavoratore, volontario, cittadino responsabile che sappia riconquistare quei valori necessari per affrontare la "**questione ambientale**". Ricordiamo che il fiume Serio è l'elemento marcante della bergamasca, da cui il nome che la caratterizza. La custodia del suo bacino, del suo *paesaggio* è intesa come comunità che sa leggere la propria storia fatta di insediamento, relazione con la natura, con l'acqua (vita/cibo, energia, bene comune...), con la terra (coltivazione, cibo...). Si vuole - in maniera ambiziosa - ricondurre la comunità alla sua primaria vocazione di "*comunità educante*".

In questo processo la scuola è componente fondamentale, essa si apre al territorio e conduce studenti, stakeholder e gli altri partners verso la valorizzazione dei talenti.

A seguito del progetto "Una rete per il Serio e il territorio", presente al Padiglione Italia (per il superamento del Bando Ufficio Scolastico Regionale "Le scuole della Lombardia ad Expo Milano 2015"), I diversi partners della rete non vogliono disperdere il patrimonio culturale ed esperienziale acquisito (Cfr: <http://www.salvaggiadidelcreatobg.it/copertina.html>).

Ricordiamo che da dieci anni soprattutto il Comune di Seriate (in modo specifico l'Assessorato all'Ambiente) ed altri Enti istituzionali e non (Provincia di Bergamo, Ufficio Scolastico per la Lombardia Bergamo, Diocesi di Bergamo / con il coordinamento dell'Associazione Centro per la Salvaguardia del Creato) hanno collaborato per la sua riuscita.

Vogliamo così proporre per l'undicesima edizione del menzionato progetto sulle realtà provinciali le attività che vanno sotto il nome di "**Cittadini si nasce... Responsabili si diventa**".

Motivazioni

Ogni *persona umana*, è titolare di diritti naturali intangibili quali la *vita*, la *libertà*, la *dignità*. Tuttavia viviamo un'epoca in cui l'uomo appare disorientato di fronte alla crisi economica dei paesi occidentali e alle crisi nascoste di valori, di deontologia professionale, educativa, ecc.

L'uomo non riesce a trovare immediate risposte né facili soluzioni ai disequilibri tra Nord e Sud del mondo o all'avanzata dei rischi ambientali che ne mettono in pericolo la sua stessa esistenza e del pianeta. Per tutto ciò la percezione nella coscienza collettiva dei Diritti Umani risulta alquanto precaria e dubbia. Anche se, ma non è questo il luogo dove effettuare queste disamine, tali diritti rappresentano una fondamentale identità della nostra civiltà e del nostro sistema politico.

Dall'universalità del Diritto Umanitario, la Costituzione italiana ci permette di ancorare il nostro vivere in "comunità" come cittadini. E vale la pena ricordare che l'aver inserito nella nostra Costituzione l'espressione *persona umana*, la dice lunga sulla consapevolezza da parte dei padri

costituenti della valenza che avrebbe assunto proprio in relazione al diritto-dovere e alla capacità del vivere insieme senza confliggere.

Perciò vogliamo *stare con le scuole* che si attivano, non tanto per rispondere alle continue sollecitazioni dei vari ambiti sociali presentate come emergenze da affrontare, ma per aiutare a dare corpo ad un progetto educativo che somministri una solida base di cultura costituzionale e fornisca competenze per *essere e per vivere responsabilmente nel mondo*.

Le attività hanno di riferimento un'antropologia pedagogica che diventa prassi didattica: *la pedagogia dei diritti umani*.

Pedagogia questa, che non esclude di andare oltre una visione di impostazione antropocentrica della realtà. L'uomo deve avere la capacità di vivere in armonia con ogni forma di vita del pianeta e considerare la Terra come una casa comune della famiglia umana.

Pertanto essere cittadini significa anche saper individuare nei fenomeni sconsiderati del degrado ambientale questioni legate ai *diritti negati*.

Idea chiave e finalità

Bisogna ripensare l'agire dell'uomo, partendo dai ragazzi per acquisire stili di vita rispettosi dell'ambiente e giungere così ad un nuovo rapporto con se stessi, con gli altri, con la natura, con le cose, con la mondialità.

Siamo convinti che occorra promuovere e consolidare una strategia culturale basata non più sull'educazione ambientale o alla cittadinanza ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale o alla conoscenza di leggi intese come codici solo da rispettare, ma indurre all'utilizzo dell'etica, in modo che possano dialogare i diversi soggetti, attori del territorio portatori di potenzialità educative in base alle proprie specificità, ruoli, competenze... avendo come meta finale la **formazione di cittadini attivi e responsabili**.

Non possiamo fare a meno di ricordare che conferme ci arrivano dall'Enciclica *Laudato si'* di papa Francesco, nella quale si esprime la necessità di ripensare a città abitabili attraverso una vera conversione ecologica che apre all'accoglienza attraverso l'acquisizione di un altro stile di vita (ecologia integrale).

Come non affrontare, dunque, il tema dell'abitare le nostre città alla luce di una **cittadinanza rinnovata** che sappia accogliere l'**altro** e dare risposte ambientali concrete. Ne è testimonianza di attualità di tale tema il primo incontro della storia tra il Pontefice e 70 Sindaci delle maggiori metropoli del mondo di pochi mesi fa (Vaticano. Accademia delle Scienze e della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, 20-21 luglio 2015).

Il tema dell'**inclusione** diventa così uno degli obiettivi prioritari che vogliamo perseguire. Ci riferiamo a quell'inclusione che fa dell'altro una risorsa così come lo è la custodia del pianeta e la giusta predisposizione degli ambienti di crescita e di vita; stabilire così quelle conoscenze e abilità di **pari opportunità** spendibili per un vero raggiungimento di competenze e sviluppo di talenti, che ciascuno possiede. E tutte le attività avranno come traguardo finale il ripensare il **rapporto con le regole**, che permettano di stare bene con se stessi, con gli altri e di rispettare e dare valore alle cose (dai semplici oggetti alle strutture pubbliche).

Per un rapporto responsabile con ...

se stessi	<i>Acquisire fiducia nell'unicità del proprio essere e utilizzo dei propri talenti</i>
le cose	<i>Passare dal consumismo al consumo critico, dalla dipendenza alla sobrietà felice</i>
le persone	<i>Recuperare la ricchezza delle relazioni umane che sono fondamentali per la felicità e il gusto della vita</i>
la natura	<i>Dall'uso indiscriminato alla responsabilità ambientale</i>
la mondialità	<i>Trasformare l'indifferenza in solidarietà, l'assistenzialismo in giustizia sociale</i>

Inoltre, ricordiamo che queste attenzioni coincidono con la mission di ogni istituzione scolastica, la quale ha premura che ogni alunno potenzialmente sia capace di acquisire tutte quelle competenze che lo facciano star bene nel mondo.

Un'ulteriore precisazione

Per lo svolgimento dei percorsi dello scorso anno (“Nutrire il Pianeta. Energia per la vita”), vorremmo che si potesse definitivamente uscire dalla semplificazione del tema cibo; cibo affrontato solo in una visione storiografica, salutistica o - peggio ancora - di esposizione fieristica di prodotti locali e sperimentazioni tecnologiche.

Vogliamo invece cogliere la valenza formativa in rapporto ad un pianeta che necessita di un ripensamento del nostro agire: “pesare di meno”, attraverso un moderato consumo delle risorse che dia tempo alla Terra di rigenerare quanto ci offre. Sarebbe troppo superficiale non comprendere che la salvezza di ogni forma di vita si gioca sulla riduzione dell'innalzamento climatico (global warming), causato da combustibili inquinanti e dalla smoderata produzione di cibo; talaltro senza neanche risolvere la fame nel mondo, nonostante la crescita della sua produzione sia superiore alla crescita demografica.

Vogliamo così ripercorrere con più incisività, strade formative già intraprese in questi anni e con pazienza riformulare obiettivi disciplinari e non, che conducano alla **sostenibilità**.

Ricordiamo che soltanto se applichiamo a questo tema la sostenibilità, potremo trovare la strada per dare qualità al cibo e giustizia nei confronti dell'uomo, degli animali... della stessa terra come casa comune di tutti gli esseri viventi.

	Attraverso varie fasi di apprendimento che conducano alla...	Traguardo
Acquisire un nuovo rapporto con la risorsa cibo, per stare bene e aiutare a salvare il Pianeta	<p>Consapevolezza della valenza del cibo nell'ambito della questione ambientale, della crescita e nella relazione con gli altri*</p> <p>Conoscenza del territorio e del suo sistema agro alimentare, delle tradizioni culinarie locali e di altre culture</p> <p>Analisi critica di fenomeni che determinano ingiustizia sociale e in cui sono negati i diritti</p> <p>Formulazione di proposte, soluzioni a quanto affrontato intrise di etica e sostenibilità</p>	Acquisire uno stile di vita responsabile in relazione ai talenti di ciascuno (ciò come traduzione di quegli aspetti riguardanti le competenze formative del saper essere e saper fare)

* **Diritto al cibo** Affrontando il tema del cibo nell'ambito del diritto si entra a pieno titolo nell'**educazione alla cittadinanza**. Ciò deve però essere fatto tenendo di riferimento i suoi aspetti cardine: a) **food security**, b) **food safety**. Pertanto per affrontare il tema del *diritto al cibo* non basta avere un quadro mondiale della fame e dell'obesità, ma bisogna affrontarlo in termini di sicurezza e di adeguata accessibilità, e soprattutto di appropriata alimentazione in valori nutrizionali e di qualità. Qualità ch'è possibile avere soltanto quando una società è costruita sulle giuste condizioni *sanitarie, culturali ed educative*. Ancora una volta risulta fondamentale il ruolo della scuola come centro progettuale di una comunità, di un territorio, con le sue più diverse agenzie educative.

Le attività

A) Attività consolidate sul territorio

Festa dell'Albero (Scuole dell'obbligo di Seriate con Assessorato all'Ambiente, Assessorato all'Istruzione, PLIS Serio Nord, Parco Regionale del Serio e suoi operatori e cooperative, con un coinvolgimento da 350 sino a 700 alunni in questi dieci anni. Con l'aiuto anche di Protezione Civile e Polizia locale e con volontari del CSC e di Legambiente). Se le scuole lo riterranno opportuno possono incaricare gli operatori del Centro per la Salvaguardia del Creato o del Parco Regionale del Serio, che ben volentieri si occuperanno dell'organizzazione.

Festa dell'Acqua (Classi terze scuole secondarie di I grado di Seriate in modo particolare quelle dell'"A. Moro". Una collaborazione con Parco Regionale del Serio e suoi operatori, Legambiente e CAI. Con l'aiuto anche di Protezione Civile e Polizia locale e con volontari del CSC). Se le scuole lo riterranno opportuno possono incaricare gli operatori del Centro per la Salvaguardia del Creato o del Parco Regionale del Serio, che ben volentieri si occuperanno dell'organizzazione.

Biciclettata con A.Ri.Bi. e visita alla Stazione di ornitologia Capannelle di Grassobbio (la biciclettata 2/4 classi per volta, viene anticipata con lezione/i preparatorie di mobilità sostenibile, con interventi nelle classi).

Serata con Mostra finale La serata e la mostra hanno trovato la loro collocazione quasi sempre nella cornice svolta della Festa della Madonna di Paderno presso il Centro Pastorale Giovanni XXIII di Seriate; solo negli anni 2012-2014 gli eventi sono stati svolti nella scuola media "Mons. Carozzi".

Visita alla/e Mostre sul territorio organizzate e condotte nella visita dal Gruppo di Mediazione Didattica.

Attività annuali proposte dall'Assessorato all'Ambiente della città di Seriate, per le scuole per la cittadinanza.

B) Attività nelle classi o in formula assembleare effettuate dal CSC (Consultare proposta)

Gruppo di lavoro
Centro per la Salvaguardia del Creato

